

▷ **A Varese, Villa Mirabello**

# Quando i LIBRI diventano opere d'arte

Può un libro d'arte contenere opere nella loro consistenza effettiva? O meglio, ricorrendo a un esempio concreto, estremo, il «Meccano» metallico di Enrico Baj può essere contenuto nelle forme e dimensioni di un libro? Ebbene sì. Lo dimostrano le Edizioni di grafica Colophon (fondate nel 1985 da Egidio Fiorin), che nel 1988 avviano l'impresa pubblicando «Quattro canti, quattro incisioni» di Walter Valentini su testi di Giacomo Leopardi, cui seguiranno altri titoli negli anni successivi. La mostra «Carte d'arte - 72 libri d'artista delle Edizioni Colophon» espone in modo avvincente gli esiti di tale attività a Varese nella rinnovata sale di Villa Mirabello. Poche decine di copie è la tiratura di questi preziosi libri, capaci di illustrare una piccola storia dell'arte italiana di fine secolo scorso. Tutti gli esemplari, anche le prove, vengono numerati, in nome di una serietà che tutela il possessore dell'opera. Di grande prestigio il ricorso, oltre che ai testi dei classici, a quelli dei più importanti poe-

ti nazionali contemporanei (da Luzi a Zanzotto, da Raboni a Sanguineti, alla Merini) e di alcuni autori stranieri (Butor, Monticelli, Jouffroy). Così come non manca la prosa di personaggi della cultura quali Eco, Fo, Muti, Magris, Cacciari, Crespi Mozzoni, Boulez, eccetera. Composti in caratteri mobili, i testi vengono poi impressi al torchio. Chiaramente le opere dei 72 artisti prendono una maggiore evidenza nell'esposizione, inaugurata presentando l'ultima fatica delle Edizioni Colophon: «La camicia di per-

la» con testi di Sebastiano Grasso, scrittore e curatore delle pagine dell'arte del Corriere della Sera, e le opere di Agostino Bonalumi, noto per le sue tele monocrome estroflesse e compagno di strada degli artisti del gruppo Azimuth, Manzoni e Castellani, quest'ultimo anch'esso con delle carte in mostra. L'elenco di Colophon, dalla A alla Z, apre con Valerio Adami e chiude con Giuseppe Zigania: tra i due altri 39 artisti tra cui, oltre ai già citati, Corbeille, Piero Dorazio, il critico Gillo Dorfles, Gian-

franco Ferroni, Jannis Kourellis, Giuseppe Maraniello, Anton Zoran Music, Ugo Nespolo, Mimmo Paladino, l'architetto Renzo Piano, Arnaldo e Gio Pomodoro, Giulio Paolini, Emilio Vedova e i fotografi Franco Fontana e Ferdinando Scianna con scatti, naturalmente, numerati e firmati.

**Fabrizio Rovesti**  
«Carte d'arte - 72 libri d'artista delle Edizioni Colophon» - A Varese, Villa Mirabello, sino al 20 maggio. Orari: da mart. a dom. 9.30-12.30 e 14-17.30.

